

altri iscritti e senza alcun vincolo di reddito minimo. In alternativa e in modo volontario gli stessi pensionati, se contribuenti attivi, possono contribuire con le medesime aliquote intere versate da tutti gli altri iscritti (10%, 12%, 14% ecc. fino al 27%).

### La riscossione

L'attività di riscossione dei crediti contributivi ha dato nel 2012 risultati soddisfacenti. Sebbene in valore assoluto l'importo dei crediti contributivi sia cresciuto rispetto al 2011 di 1,5 milioni di euro, l'analisi dell'andamento dei crediti per ciascun anno rivela che si è raggiunto un elevato tasso di riscossione. La riduzione del 13% dei crediti più antichi relativi al periodo 1996-2007, del 17% e del 19% rispettivamente per gli anni 2008 e 2009 e ben del 35% quelli dell'anno 2010, rappresentano risultati incoraggianti per lo sforzo profuso dall'Ente in una situazione di crisi come quella attuale.

L'attività di riscossione dei crediti contributivi, è stata in massima parte operata con i piani di rateizzazione, con l'invio annuale degli estratti conto e con le notifiche di messa in mora.

In questa valutazione non è presente l'attività di riscossione coattiva attraverso ruoli esattoriali affidata a Equitalia SpA e di accertamento dell'evasione attraverso la banca dati dell'Agenzia dell'Entrate, che sarà descritta più avanti.

## **LE PRESTAZIONI**

### Le pensioni

Nel 2012 sono state erogate pensioni per 2,99 milioni di euro a 1.442 iscritti, contro i 2,33 milioni ai 1.213 iscritti dello scorso anno.

Il dato della pensione media pari a circa 2.070 euro l'anno si commenta da se, rimanendo invariata l'urgenza di pervenire a soluzioni che consentano di incrementare l'importo delle nostre pensioni. La riforma contributiva proposta e di cui si è ampiamente riferito costituirà, in tal senso, un importante passo avanti.

### La maternità

Nel campo delle prestazioni, quelle per maternità alle madri e padri liberi professionisti iscritti in Epap assumono una importanza non secondaria. Nel 2012 sono state corrisposte prestazioni per maternità (e "paternità") per un importo complessivo di 1,48 milioni di euro a 254 iscritti/e.

La crescita dell'importo e del numero di prestazioni rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 27% e 32%, è significativa in positivo, quanto inattesa. Ciò ha causato a fine 2012 la chiusura in negativo del fondo di maternità. Sarà necessario per il 2013 provvedere all'incremento del contributo unitario a carico degli iscritti.

### Le ricongiunzioni e i riscatti

Nell'ultimo biennio le ricongiunzioni attive sono progressivamente aumentate. Gli iscritti che hanno fatto ricorso a tale istituto sono passati da 40 del 2011 a 46 del 2012, con un incremento del 15%. In termini assoluti, da 1.735.481 euro, agli attuali 2.172.095 euro, con una crescita del 25%.

Possiamo ritenere questo fenomeno un altro segno di consapevolezza e di fiducia degli iscritti verso il proprio Ente di previdenza.

Un altro importante elemento che concorre alla costruzione del futuro previdenziale riguarda il riscatto degli anni di laurea e il riscatto per gli anni precedenti alla costituzione dell'Ente. Sono due strumenti sui quali si dovrà rivolgere una ancor maggiore attenzione sul piano informativo verso gli iscritti.

Per ciò che riguarda il riscatto della laurea, pur se in leggera flessione rispetto all'anno precedente, il numero di iscritti che ne ha fatto ricorso rimane sopra i 200. I riscatti passano da 467.748 euro e 185 iscritti del 2011 a 416.413 euro e 164 iscritti del 2012.

Circa il riscatto degli "anni precedenti" da 175.277 euro e 61 iscritti del 2011 passano a 178.472 euro e 41 iscritti del 2012

## **L'ASSISTENZA**

### L'assistenza diretta (ex art. 19 bis)

L'Ente, per l'anno 2012, ha corrisposto sussidi per 116.032 euro. Si tratta d'interventi per situazioni di particolare bisogno economico che tra le altre cose prevedono contributi per spese funerarie, per l'assistenza domiciliare, ed altri eventi straordinari. Tali tipologie di sussidi sono disciplinati da apposito regolamento ed assegnati attraverso due bandi con cadenza semestrale.

### L'assistenza tramite convenzione con EMAPI

Alla copertura sanitaria gratuita per i grandi interventi e le grandi malattie, nel 2012 l'Ente ha aggiunto una ulteriore forma di assistenza sanitaria gratuita: la copertura Long Term Care (LTC). Con la LTC viene garantito a tutti iscritti che per malattia o incidente/infortunio, si vengano a trovare in condizione di non autosufficienza. La copertura LTC è gratuita per tutti gli iscritti in regola con la contribuzione di età inferiore ai settanta anni e garantisce un'indennità straordinaria di 612 euro mensili - "vita natural durante" o finché perduri lo stato di non autosufficienza - a coloro che perdono tre delle sei abilità parametriche dell'autosufficienza (nutrirsi, vestirsi, lavarsi, spostarsi, mobilità, usare i servizi e continenza) o in caso di malattia mentale invalidante.

Per la copertura LTC Alla data del 31 dicembre 2012 non risultano erogazioni in favore di alcuno degli iscritti EPAP che hanno usufruito della copertura per l'anno 2012/2013.

### L'assistenza nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna, Veneto e Lombardia

Nel 2012 l'EPAP ha dato la sua disponibilità ad aiutare i colleghi iscritti che avessero avuto danni negli eventi sismici calamitosi, così come sono stati concretamente aiutati i colleghi iscritti dell'Aquila. Dopo un'accurata ricognizione, anche con la collaborazione degli Ordini professionali delle quattro categorie, nessun collega iscritto ha fatto alcuna richiesta d'aiuto.

L'intervento dell'EPAP c'è comunque stato nella ricostruzione delle zone terremotate, con la recente deliberazione di due depositi vincolati a sei mesi presso due banche, l'una di Ferrara e l'Altra di Reggio Emilia, entrambe attive nella concessione di crediti agevolati per la ricostruzione delle infrastrutture produttive delle zone interessate.

## ATTIVITA' FINANZIARIA DELL'ENTE

### Risultati dell'attività finanziaria

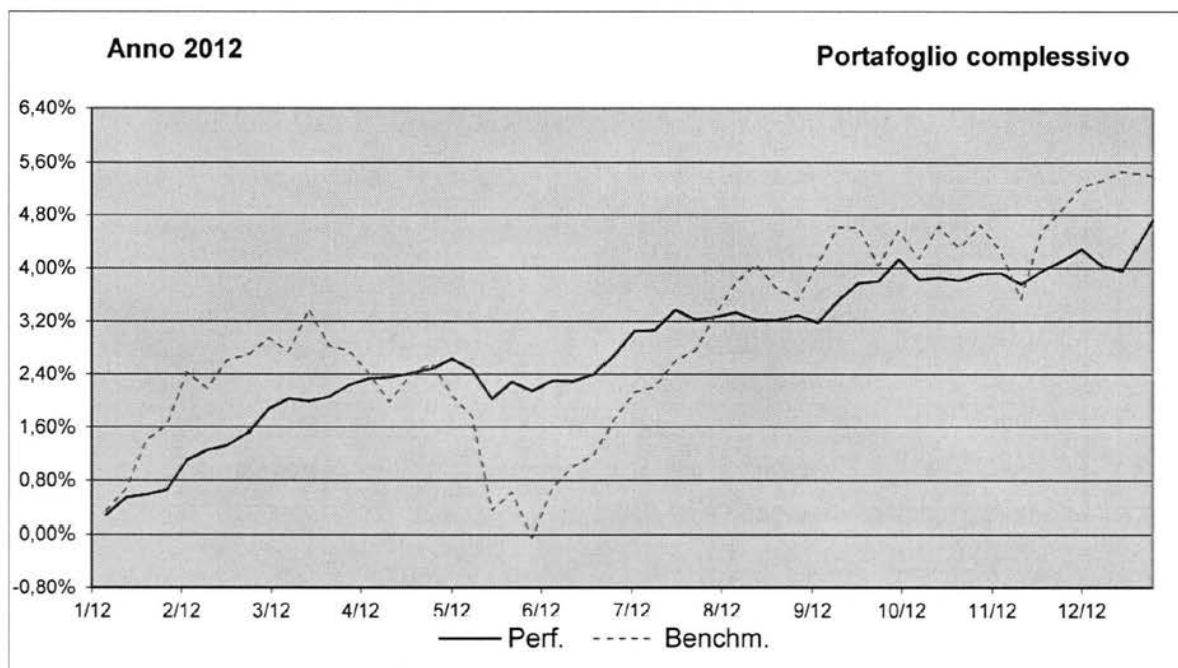
Nell'anno 2012, nella gestione degli investimenti, l'Epap ha conseguito risultati lusinghieri in relazione alla situazione generale. E' stato conseguito un rendimento complessivo dell'anno, pari al 4.72%.

Il risultato, superiore ad ogni aspettativa, è stato raggiunto mantenendo massimi livelli di prudenza e senza mai registrare, in corso d'anno, rendimenti negativi.

### Strategia di investimento e composizione del portafoglio

L'Ente continua nel perseguire una strategia d'investimento a ritorno assoluto, ovvero quanto più possibile indipendente dal benchmark e dalla volatilità dei mercati.

L'obiettivo primario dell'Ente è di conservare il patrimonio al riparo dalla volatilità esponendosi al rendimento solo in condizioni di grande sicurezza. In quest'ottica si è consapevoli del fatto che con questa strategia, quando il mercato guadagna il nostro portafoglio guadagna meno del mercato e quando il mercato perde il nostro portafoglio perde meno del mercato. Ciò a garanzia del principio di prudenza e di conservazione del capitale che è, e rimarrà, elemento cardine da cui non intendiamo prescindere.



Al fine di rendere ottimale tale strategia è necessario che la composizione del portafoglio avvenga tenendo conto, non solo dei singoli strumenti di ciascuna asset class, o della loro

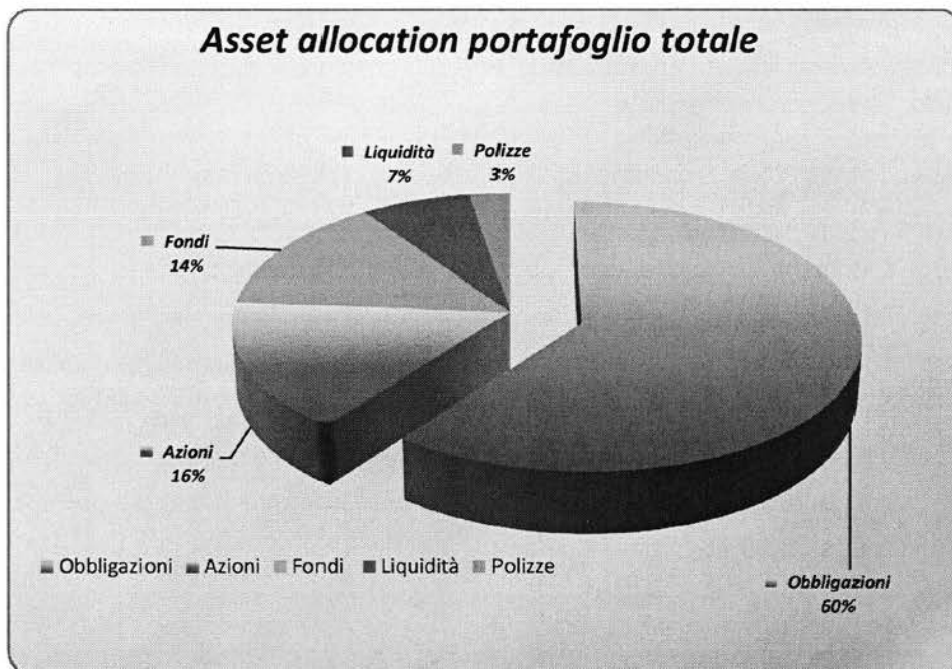
esposizione geografica, ma della correlazione tra di loro e con i mercati di riferimento. Nel caso delle gestioni patrimoniali si dovranno necessariamente considerare gli equilibri tra i diversi stili di gestione.

Nel corso del 2012 non vi sono state modifiche dell'asset allocation strategica, mentre da un punto di vista tattico è stata, per tutto il corso dell'anno, sotto pesata la componente azionaria con particolare riferimento a quella europea, ed il comparto obbligazionario ha sostenuto i rendimenti complessivi del portafoglio. Infatti il 2012 è stato un anno particolarmente positivo per la componente obbligazionaria, pur se raggiunti con elevata volatilità, elemento che ha caratterizzato tutti i mercati di tutte le asset class. Ad esempio l'andamento dell'Euro verso il dollaro statunitense ha subito in corso d'anno oscillazioni pari al 10%, così come i principali indici azionari hanno avuto oscillazioni superiori al 20% come di seguito illustra il grafico dell'andamento del principale indice azionario europeo Euro Stoxx 50 (fonte Bloomberg).

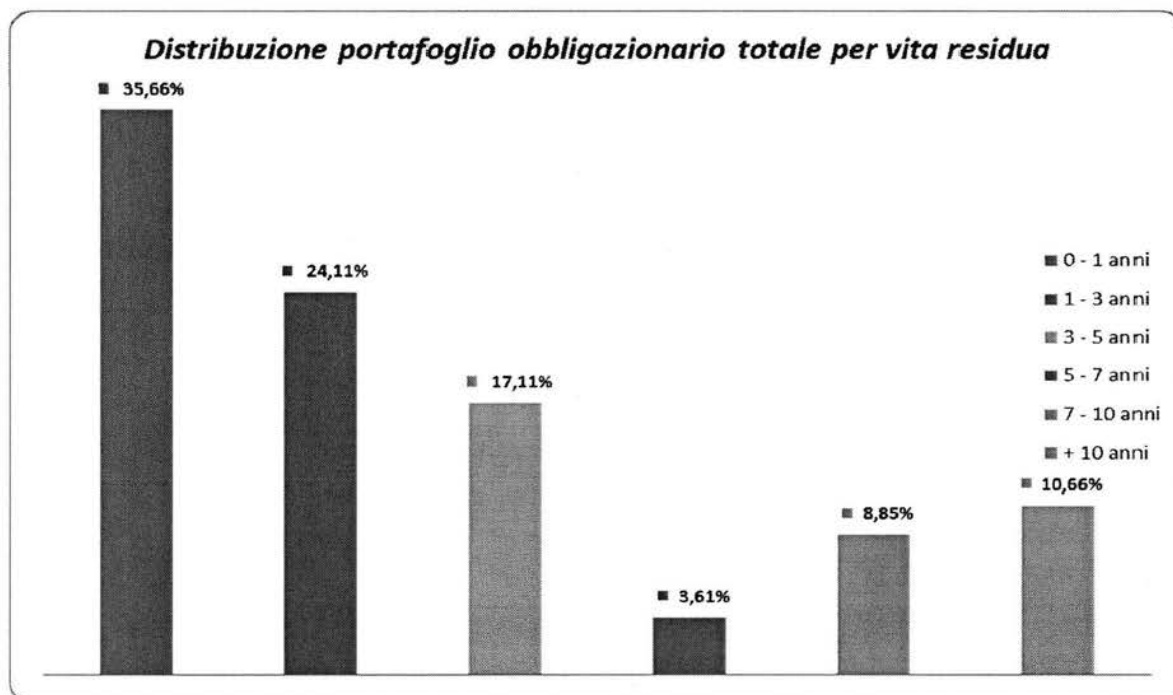


In questo quadro le scelte di gestione, in particolare quelle relative alla copertura dal rischio cambio e dal rischio mercato hanno egregiamente assolto agli obiettivi preposti.

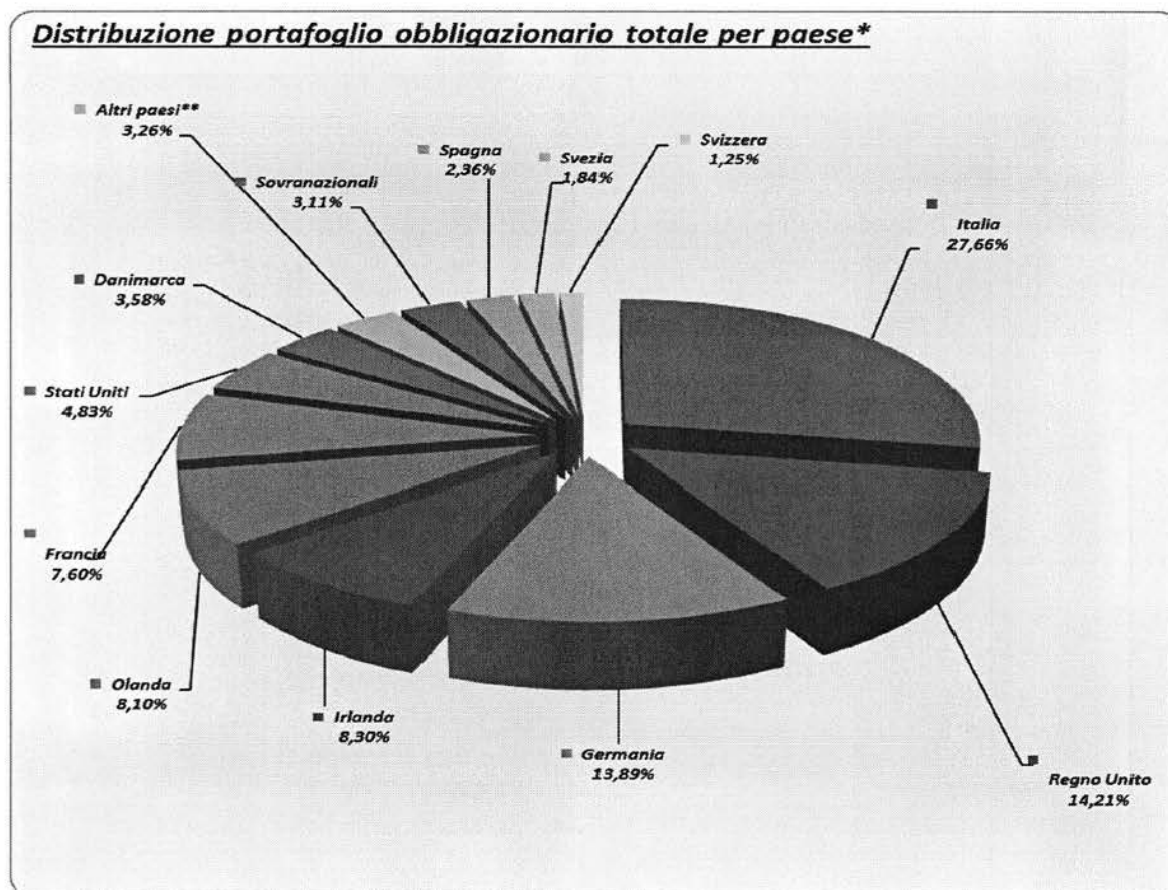
La composizione del portafoglio complessivo a fine anno è illustrata nel grafico che segue dove la componente obbligazionaria assume un peso rilevante



Per contenere il rischio principale legato ai titoli di debito, e cioè il rischio tasso, la politica d'investimento predilige, in una fase di tassi d'interessi ai minimi storici e di grande volatilità, la scelta di scadenze brevi. Infatti, la componente obbligazionaria complessiva, come possibile apprezzare nel grafico seguente, è rappresentata nella sua maggioranza da scadenze a breve e brevissimo termine. Elemento quest'ultimo non trascurabile, perché l'elevato grado di liquidità consente un tempestivo riposizionamento del portafoglio contenendo i rischi.



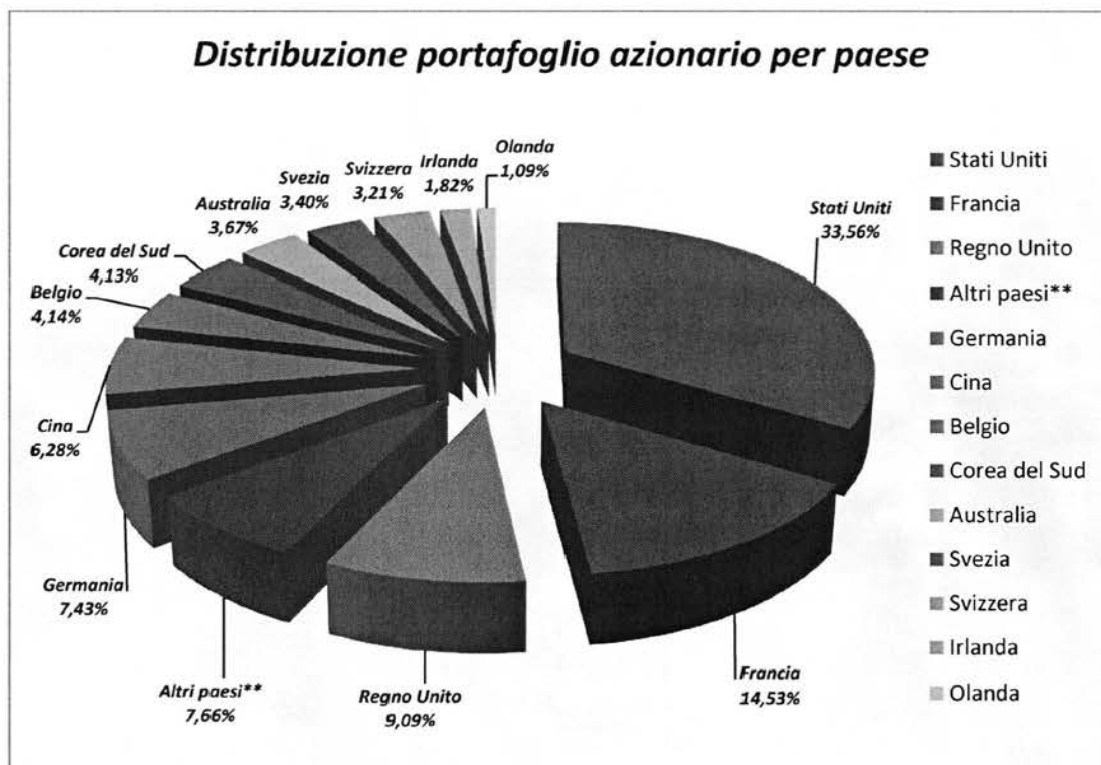
Un altro elemento importante per la valutazione del portafoglio è la distribuzione per paese di rischio della componente obbligazionaria che, come illustrato nel grafico che segue, risulta particolarmente diversificata, pur con un ovvio sovrappeso derivante dall'esposizione sull'Italia presente per circa il 28%.



\*Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento.

\*\*Altri paesi comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio obbligazionario complessivo non raggiunge 1%.

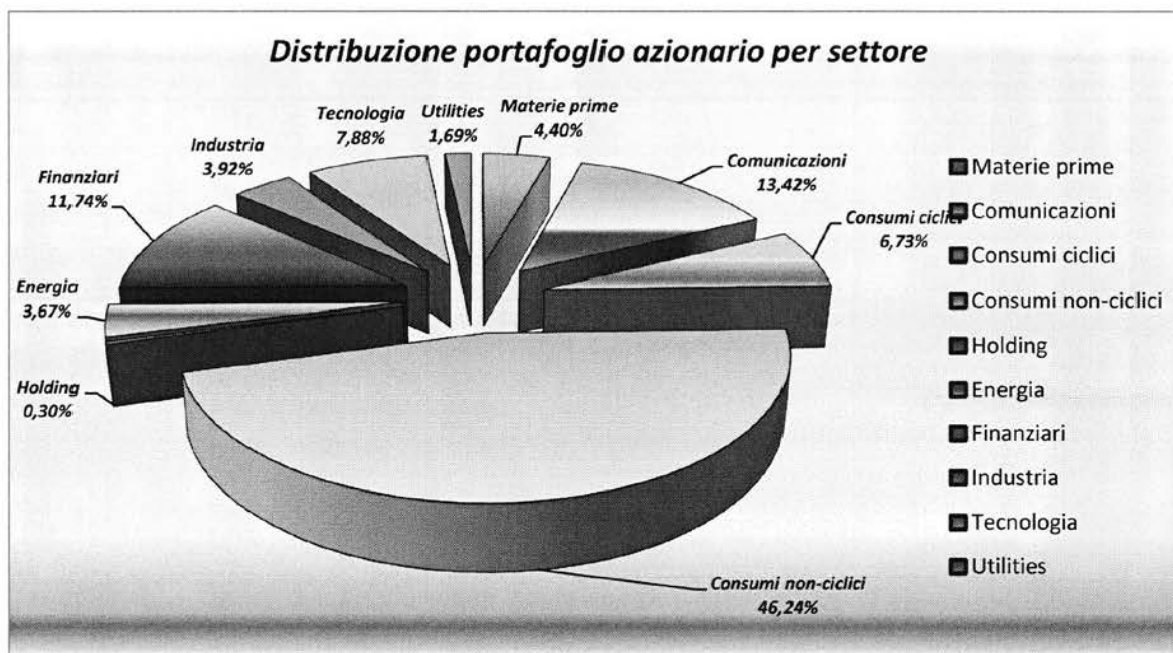
Dalla distribuzione geografica del portafoglio azionario che segue, si evince un'elevatissima diversificazione volta a ridurre i rischi geopolitici e sfruttare le opportunità offerte dalle economie con maggior tasso di crescita.



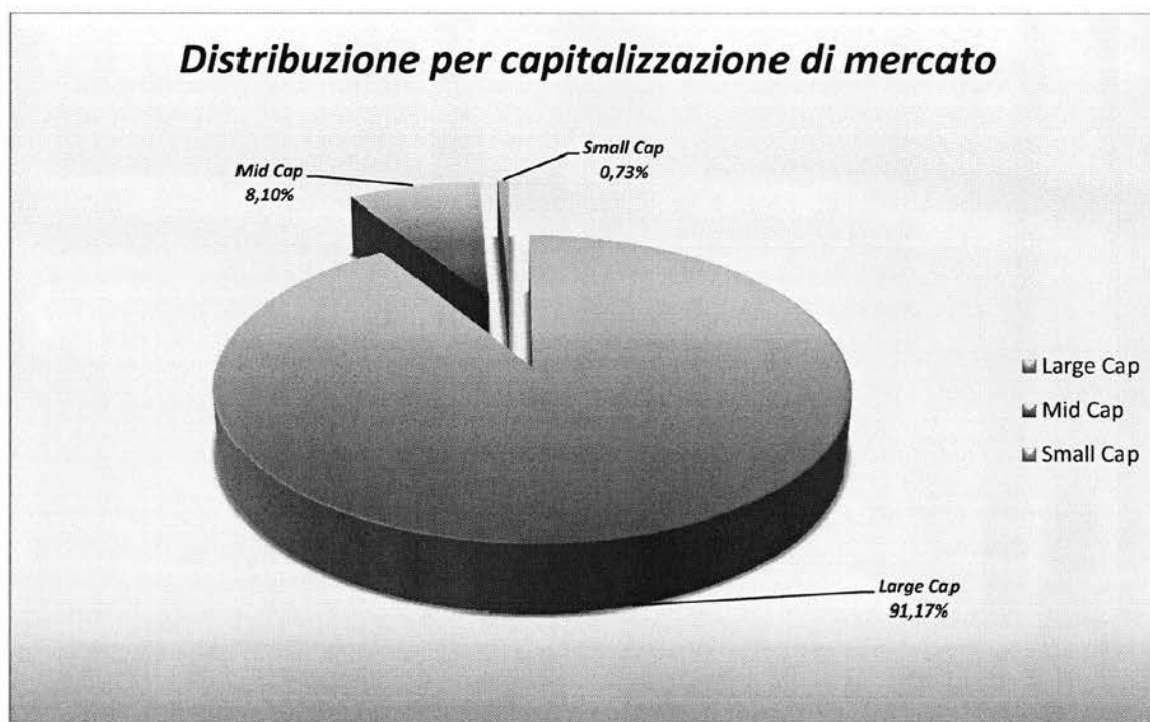
\*Per paese si intende il paese di rischio, nel quale è concentrata l'attività dell'azienda (Stato, agenzia governativa ecc) oggetto d'investimento.

\*\*Altri paesi comprendono vari paesi il peso dei quali nel portafoglio azionario complessivo non raggiunge 1%.

Dalla scomposizione settoriale del portafoglio si evince, oltre un'ampia diversificazione, una predilezione dei settori di consumo non legati al ciclo economico (farmaceutici, alimentari, bevande, etc).



Sempre con l'obiettivo di contenimento e gestione del rischio i nostri gestori azionari hanno privilegiato gli investimenti in aziende a larga capitalizzazione, i cui titoli, sono tra i più scambiati quindi maggiormente liquidi.



Capitalizzazione di mercato dell'azienda è il valore pari al prodotto tra la quantità delle azioni emesse dall'azienda per il prezzo di mercato di queste azioni. Per la classificazione delle aziende secondo la loro capitalizzazione, comunemente si individuano 3 grandi categorie: large cap, mid cap e small cap.

Gestione del rischio su investimenti, implementazione del sistema in vigore

Nel corso del 2012 è stato implementato il sistema di controllo e monitoraggio degli investimenti. In particolare è stata predisposta dagli uffici una procedura di report che, oltre fornire una analisi di portafoglio relativamente alle sue diverse componenti (valutaria, geografica, etc.), individua una serie di indicatori di rischio. Sono state inoltre redatte delle schede anagrafiche per ogni singolo investimento che ne contengono la storia e le principali caratteristiche.

Parallelamente L'Ente ha intrapreso un percorso di strutturazione interna dell'attività attraverso la costruzione di un sistema procedurale che, tra l'altro, individua ruoli e responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nel processo degli investimenti (Advisors, CdA, CiG, struttura interna, gestori etc.).

All'interno di tale processo, l'Ente intende implementare ulteriormente l'attività finalizzata alla gestione del rischio e alle metodologie di costruzione dell'Asset Allocation Strategica (AAS).

Per quanto attiene la gestione del rischio, l'Ente intende produrre periodicamente una mappatura analitica dei rischi presenti in portafoglio con conseguente modello di gestione dei rischi stessi. Mentre, per ciò che riguarda l'AAS si intende adottare un modello di gestione delle strategie di investimento basato su analisi di Asset Liability Management (ALM) consentendo un'allocazione degli attivi in funzione degli impegni previdenziali a breve, media e lunga scadenza.

## **ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

### Sostituzione del Consigliere Dott. Domenico Maisto

Il 21 novembre 2012 l'Epap è stata colpita da evento grave evento luttuoso: è mancato il Consigliere CIG, dott. Agronomo Domenico MAISTO, un decano dell'Ente che nella sua costante e intelligente attività ha dato un apporto fondamentale all'Epap.

L'Ente ha immediatamente attivato la procedura di sostituzione di un componente degli Organi statutari, prevista dall'art. 16, comma 5 del regolamento dell'Ente che stabilisce di procedere alla nomina del primo dei candidati non eletti come risultante dalla graduatoria stilata dal Presidente al termine del procedimento elettorale per il rinnovo degli Organi Statutari.

Nello specifico il primo dei non eletti nel collegio elettorale 1 - Dott. Agronomi e Dottori Forestali per il Consiglio di Indirizzo Generale è risultato il dott. Agronomo Saverio Lastrucci.

A seguito di verifica dei requisiti e dopo la procedura di accettazione, con determinazione presidenziale assunta in data 17 gennaio 2013, il dott. Lastrucci veniva proclamato quale nuovo componente del Consiglio di Indirizzo Generale dell'EPAP per il mandato 2010/2015.

### Nuove scadenze modelli 2

Nello scorso anno è maturata la decisione di anticipare la scadenza per la presentazione dell'autocertificazione reddituale (mod. 2). Da quest'anno la scadenza per l'invio del modello 2 relativo al 2012, è fissata per il 31 luglio, in coincidenza con la prima scadenza di pagamento dell'anticipazione 2013 e del saldo 2012.

Il provvedimento si è reso necessario per ottimizzare la programmazione dell'Ente e per preparare le nuove modalità di pagamento che entreranno in vigore dal 2014. Nel modello 2 che sarà inviato quest'anno, infatti, ciascun iscritto potrà scegliere, per il 2014, tra due regimi di pagamento: uno con due scadenze annuali e uno (maggiormente rateizzato) con quattro scadenze annuali. In entrambi i regimi sarà inviato il bollettino precompilato con la cifra da pagare alla scadenza (o prima di essa), cosa possibile solo se il modello 2 viene inviato entro il 31 Luglio o poco dopo.

Il provvedimento tiene conto del fatto che per il mese di luglio tutti gli iscritti saranno in possesso dei dati reddituali dell'anno precedente (poiché dovranno pagare il saldo). Inoltre, l'invio del modello 2 è assolutamente gratuito e immediato poiché si fa esclusivamente via on line, attraverso l'area riservata, e usando la password e il numero di matricola.

### Bando di gara europea per l'affidamento del servizio della banca depositaria

In adempimento di quanto stabilito dall'art. 32, comma 12 del D.L. 98/2011, convertito in legge 111/2011, l'Epap, primo tra tutti gli Enti ex dlgs 103/96, ha avviato il procedimento di gara europea per l'affidamento del servizio di banca depositaria. Il bando di gara a procedura aperta è stata pubblicata in data 26 novembre u.s. sia sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, sia sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Al bando hanno risposto i seguenti istituti internazionali: Società Generale Securities Service, Royal bank of Canada Investor Service e BNP Paribas Securities Services.

Alla data odierna, la commissione di gara ha già concluso sia le fasi di esame e verifica dei requisiti amministrativi e delle offerte tecniche. Le offerte economiche verranno aperte entro e non oltre la prima metà del mese di maggio così da procedere all'individuazione del soggetto affidatario entro e non oltre la fine di maggio 2013.

### Contenzioso tra l'Epap e la Energy Productys srl - lodo arbitrale e ricorso

In data 25 giugno 2012 il Collegio Arbitrale composto dall'avv. Fernando Bocchini, in qualità di Presidente e dagli avvocati Salvatore Napolitano e Filippo Bove in qualità di arbitri, depositava, presso la Camera Arbitrale per i contratti pubblici, il lodo arbitrale a seguito della rescissione contrattuale tra l'EPAP e la Energy Productys srl. Quest'ultima società (la Energy Productys srl.) era risultata affidataria dell'appalto per l'intervento di manutenzione straordinaria e restauro conservativo della sede dell'Ente, al termine della gara mediante procedura aperta ai sensi del D.lgs 163/2006, pubblicata dall'Ente sulla gazzetta ufficiale R.I. del 10 marzo 2008 (CIG 0125671AFA). La rescissione del contratto era avvenuta su iniziativa di entrambe le parti. L'Epap in particolare lamentava un rilevante ritardo nella consegna dei lavori (che non sono stati mai terminati dalle ditte aggiudicatario) e una esecuzione dei lavori non rispondente ai dettami contrattuali.

Il lodo, deliberato a maggioranza con il dissenso dell'arbitro Avv. Filippo Bove che non ha condiviso né le risultanze del CTU individuato dal Collegio né i principi di diritto posti a base del lodo stesso, ha sostanzialmente dichiarato soccombente l'Epap e ha riconosciuto alla controparte il risarcimento dei danni e il pagamento dei lavori eseguiti calcolati ai prezzi correnti di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso in esame il lodo e avendo ritenuto che nella sua estensione fossero state ignorate le ragioni dell'Epap validamente espresse dal Collegio difensivo dell'Ente, ha deliberato di presentare ricorso alla Corte di Appello avverso il lodo in parola affidando la tutela degli interessi ad uno studio legale di primaria importanza.

Alla data odierna il ricorso alla Corte D'appello è stato già depositato ma non è stata ancora fissata la data per la discussione.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA**

### Il personale

L'organigramma dell'Ente, il cui ultimo aggiornamento risale al 2009 è stato ridisegnato. Si è voluto dare una dimensione e una strutturazione più rispondente alle mutate dimensioni ed esigenze dell'Ente soprattutto per quanto concerne l'Area Servizi Previdenziali e Assistenziali e l'Area Amministrazione e Finanza. Ciò non solo assecondando le necessità di organico ma soprattutto individuando professionalità, procedure e strumenti che consentano agli uffici di rendere un servizio all'altezza della platea degli iscritti e delle loro esigenze, nonché delle richieste degli Organi statuari.

Il personale dell'Ente conta attualmente 20 dipendenti a tempo indeterminato, due a tempo determinato e uno in sostituzione di maternità. Si è dato seguito solo in parte alla previsione per l'anno 2012 che era impostata sull'ingresso di quattro nuovi dipendenti nell'organico dell'Ente; nello specifico uno nell'ufficio finanza, uno nell'ufficio amministrazione, uno nel settore contributi e uno nel settore prestazioni. Tre dipendenti sono stati individuati e inseriti nell'organico. Due di questi sono tutt'ora a tempo determinato e per loro c'è già la proposta di trasformazione a tempo indeterminato; un terzo dipendente è già in rapporto a tempo indeterminato dopo avere trascorso positivamente il periodo di prova a tempo determinato.

Anche il personale dell'Ente ha subito restrizioni generate dall'inserimento degli Enti di previdenza privati "nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT": per gli effetti del DL 95/2012 (art. 5 commi 7 e 8) il valore dei buoni pasto, non può superare il valore nominale di 7,00 euro; mentre ferie e riposi devono essere obbligatoriamente fruiti e non possono dar luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

### Miglioramento strutture operative dell'Ente

Nel 2012 è stato pienamente raggiunto l'obiettivo, individuato ad inizio 2012, per la dematerializzazione di tutto il materiale cartaceo, in entrata e in uscita, e per l'archiviazione in forma elettronica/digitale. L'obiettivo è stato raggiunto attraverso le seguenti fasi:

- individuazione e acquisizione del protocollo informatico;
- definizione e dotazione di una nuova struttura hardware e software atta a supportare correttamente sia il protocollo informatico, sia il processo di sostituzione conservativa;

- avvio del periodo di prova del nuovo protocollo;
- predisposizione e verifica dei manuali (Manuale utente, Manuale amministratore e Manuale conservazione sostitutiva)
- termine del periodo di prova e entrata a regime del nuovo protocollo informatico;
- individuazione del soggetto responsabile della conservazione sostitutiva secondo le modalità tecniche previste dalla deliberazione CNIPA 11/2004.

Il protocollo informatico, introdotto a regime oltre ad avere impatto positivo sulle procedure operative dell'Ente permette, come è facile immaginare, un sensibile risparmio dell'uso della carta, con conseguenze benefiche sul bilancio e sull'ambiente.

#### Accertamento e recupero dell'evasione contributiva

Al fine di dare concreto avvio al processo di accertamento e recupero dell'evasione contributiva nel 2011 l'Ente aveva stipulato una convenzione per la riscossione dei ruoli tramite Equitalia. A questo strumento, nel 2012 si è aggiunta la firma della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso all'anagrafe tributaria ai fini della verifica dei dati reddituali dichiarati da parte degli iscritti e/o all'acquisizione di quelli non dichiarati.

L'Utilizzo combinato di questi due strumenti ha permesso all'Ente, nel secondo semestre del 2012 e nel primo trimestre del 2013, le seguenti attività:

1. invio di avviso bonario di riscossione a 184 professionisti, per i quali, per gli anni che vanno dal 1998 al 2001, tramite Agenzia delle Entrate, sono stati accertati dei redditi da attività professionale in carenza di iscrizione all'Ente e non hanno mai fornito chiarimenti all'Ente. Hanno risposto all'avviso bonario chiarendo la propria posizione e/o versando quanto segnalato dall'Ente 85 professionisti mentre per i restanti 99 che non hanno dato alcun riscontro l'Ente ha proceduto con (l'iscrizione d'ufficio e) l'emissione della cartella esattoriale. Questa attività ha dato luogo all'instaurarsi di diversi contenziosi, avverso le cartelle emesse, per i quali la tutela degli interessi dell'Ente è stata affidata a uno studio legale.
2. Invio di avviso bonario a 18 iscritti, i cosiddetti grandi morosi, ovvero tutti coloro che avevano maturato un debito contributivo superiore ai 20.000 euro. 10 di questi iscritti hanno dato seguito all'avviso regolarizzando la propria posizione o per intero o attraverso lo strumento della rateizzazione. Ai restanti 8 che non hanno dato alcun riscontro all'avviso l'Ente ha proceduto con l'emissione della cartella esattoriale.